

Giuseppe Bottelli

I fili della Val d'Orcia



I pali e fili - comunemente definiti “elementi di disturbo” - vengono istintivamente cancellati dalla composizione fotografica o magari via software.

Ma i luoghi, in quest’epoca di necessaria connessione, cosa sarebbero senza questi fili? Dunque perché toglierli, far finta che non ci siano?

In fondo sono come cipressi, piantati apparentemente a caso, ma invece con una loro logica inevitabile: connettere, dare energia, tenere unito, comunicare.

In qualche modo diventano anche metafora della vita. Ognuno di noi è un palo da cui partono tanti fili.

























I FILI DELLA VAL D'ORCIA

Foto di Giuseppe Bottelli

